AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: NON PAGA DROGA, MINACCE CON PITBULL, ARRESTATI 25ENNE MACEDONE E 23ENNE ROMENO

28 Marzo 2021



L'AQUILA – Gravi minacce con un coltello, aizzando un pittbull, frustate con una cinghia e percosse, a danno di un giovane aquilano acquirente di cocaina, per farsi consegnare, oltre alla somma che loro dovevano avere, anche ulteriori soldi, da 300 a 1.500 euro, che dovevano servire a pagare il "danno economico" da loro ricevuto per il ritardo. E ancora minacce di mettere cocaina nella sua auto per poi fare una "soffiata" alla polizia e di "arrivare" anche ai suoi familiari.

Con queste gravi accuse sono stati arrestati dalla Squadra mobile a L'Aquila Mustafi Kujtim, macedone di 25 anni e Alexandru Covaci, 23 anni, romeno. Entrambi sono residenti nel capoluogo.

Il cittadino macedone è stato arrestato e tradotto dagli operatori della Squadra Mobile al carcere di Ascoli Piceno mentre il cittadino romeno agli arresti domiciliari. Nel corso di perquisizione nell'abitazione del cittadino rumeno, gli agenti hanno rinvenuto dosi di stupefacenti e la cinta con la fibbia servita a colpire il giovane aquilano.

L'episodio risale alla settimana scorsa, quando un 27 enne aquilano si è recato al pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore a causa di lesioni provocategli dai due pusher.

I due stranieri nei giorni precedenti avevano ceduto cocaina al giovane aquilano che però non aveva soldi per pagarla.

Dapprima i due si sono mostrati accondiscendenti ad un successivo pagamento, poi invece nella realtà per recuperare i soldi, si legge nella nota della Polizia, "hanno posto in essere più azioni di un identico disegno criminoso, in concorso morale e materiale fra loro, al fine di trarre ingiusto profitto, mediante violenza minaccia aggravata dall'impiego di un'arma da

taglio e da punta (coltello) e di armi improprie (minaccia con cane pittbull e fibbia della cinta), nonché minacciando di mettere cocaina nell'autovettura del cittadino italiano e di chiamare poi la polizia per farlo arrestare".

Gravi minacce "utili a porre in essere l'estorsione al giovane acquirente di stupefacente richiedendogli oltre alla somma che loro dovevano avere, anche ulteriori soldi che dovevano servire a pagare il danno economico da loro ricevuto nel non pagare subito la loro cocaina con ulteriori 300 euro chiedendo 1500 euro".

Il personale della squadra mobile è intervenuto a seguito di preoccupazioni espresse dai familiari del giovane, in pieno raccordo con l'autorità giudiziaria, hanno iniziato le indagini acquisendo gravi elementi di colpevolezza a capo dei due stranieri tali da far emettere l'autorità giudiziaria le due ordinanze di custodia cautelare nei loro confronti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli